



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

info Mercati Esteri

Diplomazia
Economica
Italiana



ARGENTINA

A cura di:

Ambasciata d'Italia - ARGENTINA

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

dgsp-01@esteri.it

Con la collaborazione di:

Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

ITA[®]

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

ITALIA
AGENZIA
NAZIONALE
TURISMO

www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè ARGENTINA](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

- [SCHEMA TURISMO ARGENTINA](#)
- [FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO ARGENTINA](#)
- [FLUSSI TURISTICI: ARGENTINA VERSO L'ITALIA](#)

PERCHE'

PERCHÈ ARGENTINA

- [Reperibilità materie prime](#)
- [Popolazione che supera i 40 milioni di abitanti](#)
- [Necessità di sviluppare le infrastrutture](#)
- [Disponibilità di una diversificata industria locale](#)
- [Mercato regionale](#)

Reperibilità materie prime

L'Argentina possiede una considerevole estensione territoriale caratterizzata da abbondanti e diversificate risorse naturali. In particolare, il settore agricolo è competitivo a livello mondiale e continua a crescere non solo in seguito all'espansione dell'area coltivata ma anche grazie allo sviluppo tecnologico. Altri due settori di enorme potenziale e che saranno in continua crescita nei prossimi anni sono quello minerario (estrazione oro, argento, litio, boro, silicio, grafite, ecc.) e quello dello "shale gas" (l'Argentina è al terzo posto al mondo per quantità totale di riserve).

Popolazione che supera i 40 milioni di abitanti

Il mercato interno presenta potenzialità per i prodotti di largo consumo. E' inoltre reperibile manodopera con un adeguato livello culturale e formazione professionale.

Necessità di sviluppare le infrastrutture

La crescita del Paese non è stata accompagnata da adeguati investimenti infrastrutturali volti ad assicurare la fornitura di servizi pubblici essenziali e soddisfare l'aumento della domanda di beni e servizi. Il precedente Governo ha a suo tempo messo in marcia un piano di investimenti in infrastrutture ed è stata approvata una legge di partenariato pubblico-privato (PPP).

Disponibilità di una diversificata industria locale

Le grandi concentrazioni urbane, in particolare, la "Gran Buenos Aires" e le città di Rosario e Cordoba, possiedono una struttura industriale molto diversificata formata da piccole e medie imprese.

Mercato regionale

L'Argentina è il più grande mercato di lingua spagnola in sud America. Inoltre potrebbe diventare una piattaforma per l'esportazione verso gli altri Paesi del Mercosur e, più in generale, verso tutta l'America Latina.

Ultimo aggiornamento: 23/12/2019

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica presidenziale federale
Superficie	2.780.403 km ²
Lingua	spagnolo
Religione	cattolica
Moneta	Peso argentino

Ultimo aggiornamento: 22/01/2019

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Prodotti alimentari](#)
- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Prodotti della metallurgia](#)
- [Prodotti delle miniere e delle cave](#)
- [Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi](#)

Prodotti alimentari

Il settore agroalimentare è il settore per eccellenza più rappresentativo dell'attività produttiva argentina e della potenzialità d'inserimento del Paese sui mercati internazionali. Trattasi di un settore economico che continua a svilupparsi e crescere in un modo del tutto straordinario, nonostante le ricorrenti crisi economiche e politiche del Paese. L'Argentina è leader mondiale nella produzione di prodotti alimentari; è tra i primi dieci Paesi per superficie atta allo sviluppo agricolo e zootecnico (30 milioni di ettari coltivabili), il primo esportatore mondiale di farina e di olio di soia, il primo produttore ed esportatore di limoni, il terzo esportatore di semi di soia e quarto esportatore di mais e olio di girasole. Le principali filiere sono la produzione di soia e derivati, grano e prodotti farinacei, carni bovine, mais e derivati, girasole e uva. Le esportazioni argentine di prodotti agroalimentari si sono praticamente raddoppiate negli ultimi 15 anni.

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

L'Argentina è un grande produttore e consumatore di energia elettrica. La produzione è insufficiente a soddisfare le crescenti necessità locali. Circa due terzi dell'elettricità è generata da impianti termici convenzionali che utilizzano gas naturale e, seppur in misura minore, vengono sfruttati anche gli impianti idroelettrici, quelli nucleari e le fonti rinnovabili. Il settore elettrico si articola in tre segmenti: generazione, trasmissione e distribuzione. La Secretaría de Energía stabilisce le politiche del settore elettrico e, insieme all'ENRE (Ente Nacional Regulador de la Electricidad), è responsabile per l'applicazione del quadro normativo. L'ENRE regola l'attività elettrica e sorveglia le imprese che operano nella generazione, trasmissione e distribuzione. La generazione, il trasporto e la distribuzione di elettricità sono aperti al settore privato, anche se in alcuni casi vige un regime di concessione esclusiva. L'Argentina è storicamente un paese produttore di gas naturale, potenzialmente in grado di soddisfare la propria domanda ed anche – parzialmente - le necessità dei paesi confinanti. Più della metà della produzione di gas naturale deriva dal bacino di Neuquén, nella cui provincia sono stati scoperti anche importanti giacimenti di shale gas, tight sand gas e shale oil. La scoperta colloca l'Argentina al terzo posto nel mondo per dotazione di idrocarburi non convenzionali, dopo Cina e Stati Uniti. In particolare, il giacimento gasifero di Loma La Lata, sempre nella provincia di Neuquén, ha più della metà della disponibilità totale del paese. Il territorio argentino possiede nel settore occidentale, lungo la cordigliera delle Ande, le condizioni idrogeologiche ideali per l'installazione di impianti geotermici. Il potenziale dell'Argentina in campo geotermico è enorme, ed aumenta con il miglioramento delle tecnologie sviluppate a livello mondiale. La diversità delle condizioni meteorologiche e del terreno permettono all'Argentina lo sfruttamento di quasi tutte le fonti di energia rinnovabile. Nuovi investimenti nel settore energetico in Argentina, soprattutto se realizzati in zone più isolate, costituirebbero un grande valore aggiunto in termini di crescita economica, alimentando la creazione di vere e proprie filiere produttive. Obiettivo e' accrescere la capacità di generare autonomamente la propria energia e divenire progressivamente meno dipendente dall'estero. Grazie alla recente scoperta di importanti giacimenti di shale gas, tight sand gas e shale oil, l'Argentina si colloca al terzo posto nel mondo per dotazione di idrocarburi non convenzionali.

Prodotti della metallurgia

Il settore industriale, in generale, rappresenta oggi circa il 30% del PIL argentino ed ha contribuito fortemente alla crescita economica del Paese in questi ultimi anni a seguito di una politica economica che ha favorito il consumo e la sostituzione delle importazioni con prodotti locali. Nei comparti siderurgico e meccanico sono state favorite le grandi acciaierie e gli impianti per la produzione di piombo, zinco e alluminio. Molto importante è stato lo sviluppo delle industrie metalmeccaniche, le cui principali produzioni riguardano autoveicoli e parti, macchine agricole, cantieristica, elettrodomestici, ecc. L'industria manifatturiera si concentra in pochi poli produttivi. Nei dintorni della "Gran Buenos Aires" è presente la principale produzione industriale dell'Argentina seguita da Cordoba, sede degli stabilimenti Fiat Argentina. Altre zone industriali con impianti per la produzione di acciaio, lamiere e tubi si trovano sul fiume Paraná a Campana e San Nicolás (Nord della Provincia di Buenos Aires) e nelle vicinanze della città di Rosario (Santa Fe). Nella Provincia di Santa Fe esistono inoltre importanti distretti per la produzione di macchinari agricoli, mulini per cereali ed impianti per la lavorazione del latte. Nella città di Mendoza, si possono trovare diversi impianti per la fabbricazione di attrezzature per l'industria alimentare e vitivinicola.

Prodotti delle miniere e delle cave

L'Argentina detiene il sesto posto al mondo per disponibilità di risorse minerarie. Il settore è uno dei più dinamici del Paese. Il paese ha un potenziale di sviluppo minerario in quasi tutto il territorio, sebbene le regioni più promettenti siano quelle vicine alla Cordigliera delle Ande. Nella regione nordoccidentale si trovano giacimenti di oro, rame, argento, zinco, piombo e litio. Nella regione centrale di Cuyo esistono anche miniere di molibdeno, nichel, argilla, marmo, quarzo, alluminio, magnesio e cobalto; in Patagonia si trovano riserve d'oro, molibdeno, argento, zinco, piombo, argilla, quarzo, graniti, sali e minerale di ferro. Nella restante parte del Paese si sfruttano i giacimenti di minerali non metalliferi per l'industria e la costruzione: gesso, sabbie, granito, marmo e pietre varie. L'Argentina, grazie a politiche settoriali privilegiate avviate negli anni 90, è diventata un importante produttore di oro e rame. Grande sviluppo sta

avendo l'industria legata all'estrazione e utilizzo del litio.

**Autoveicoli, rimorchi e
semirimorchi**

In Argentina tutti i trasporti e gli spostamenti avvengono su strada, essendo la rete ferroviaria abbastanza obsoleta (anche se è in corso uno sforzo per estendere, riattivare e modernizzare la rete ferroviaria argentina). Negli ultimi anni si sono realizzati importanti investimenti in impianti e processi di produzione.

Ultimo aggiornamento: 07/04/2020

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi](#)
- [Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche](#)
- [Altri mezzi di trasporto \(navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari\)](#)
- [Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento](#)

Macchinari e apparecchiature

Buona la richiesta di macchine utensili. Da menzionare i macchinari tessili, per l'industria agroalimentare, per il confezionamento ed imballaggio (quantitativamente insufficienti oppure obsoleti), per la concia di pelli e cuoio. Tra gli operatori locali è conosciuto ed apprezzato il livello tecnologico raggiunto dall'Italia nel settore.

Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Il settore automotive, inclusa la componentistica, rappresenta una voce importante delle importazioni, soprattutto destinate all'industria locale. Il comparto è infatti sviluppato con una produzione finalizzata non solo a soddisfare la domanda interna ma anche quella estera (soprattutto Brasile).

Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche

Parti e componenti destinati ad apparecchiature elettriche, elettrodomestici ecc. e macchinari per la loro produzione rappresentano un settore in rapido sviluppo.

Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)

Nel campo dei mezzi di trasporto, è nota la qualità con la quale l'industria nautica produce imbarcazioni da diporto (es. barche a motore ed a vela, navi da crociera e gommoni) anche destinate al mercato estero. La maggior parte delle aziende locali sono dotate di tecnologia relativamente moderna e nei processi di costruzione si utilizzano componenti importati. Tra i prodotti italiani, per la qualità, il disegno e l'affidabilità, sono particolarmente apprezzati gli accessori, apparecchi d'illuminazione, equipaggiamento (ancore, verricelli, eliche, finestre, passerelle, ecc.) così come gli articoli per l'arredamento interno.

Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

L'interesse locale per il settore ambientale è in crescita ed offre buone prospettive nel medio e lungo termine, soprattutto per quanto riguarda il ciclo completo dei rifiuti (dalla raccolta differenziata al riciclo ed allo smaltimento) con interessanti risvolti economici. Si impone pertanto la necessità di utilizzare macchinari, tecnologie e soluzioni avanzate per il trattamento, la separazione e la predisposizione finale dei rifiuti così come per la "valorizzazione energetica", vale a dire la produzione di energia proveniente dal recupero dei rifiuti stessi.

Ultimo aggiornamento: 23/12/2019

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO

POLITICA INTERNA

L'Argentina è uno stato federale ed è una repubblica democratica presidenziale (il Presidente è sia capo di stato che capo del governo mentre il potere legislativo è conferito al Congresso nazionale).

Il paese ha due strutture governative: il governo nazionale (o federale) e 24 governi provinciali che esercitano tutti i poteri non espressamente delegati al governo federale. Le elezioni generali per eleggere il presidente del Paese si sono svolte il 27 ottobre 2019 quando sono stati eletti i membri del congresso nazionale e i governatori della maggior parte delle province. L'ex capo di gabinetto Alberto Fernández, candidato del Frente di Todos (peronista), ha vinto le elezioni venendo eletto Presidente sconfiggendo il presidente in carica Mauricio Macri, leader di Cambiemos.

Ultimo aggiornamento: 23/12/2019

[^Top^](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI

In materia di politica estera, il Governo di Mauricio Macri, il cui mandato è recentemente terminato, aveva una serie di principali obiettivi: (i) rinvigorire le relazioni bilaterali con gli Stati Uniti e l'Europa, (ii) rivedere le basi del Mercosur, valutando insieme al Brasile un ampliamento del libero scambio e (iii) tornare a un unico tasso di cambio rilanciando le esportazioni di materie prime e attraendo investimenti esteri diretti. Il neo-eletto Presidente Alberto Fernandez ha nominato nel suo nuovo Governo insediatosi il 10 dicembre scorso Felipe Solá Ministro degli Affari Esteri.

Ultimo aggiornamento: 23/12/2019

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO

QUADRO MACROECONOMICO

Il nuovo scenario causato dal coronavirus aggiunge nuove, gravissime ed imprevedute difficoltà ad uno scenario economico già critico. Oltre ai problemi della contrazione della domanda e al blocco delle attività produttive, il sistema economico argentino va incontro a difficoltà aggiuntive e specifiche quali l'ulteriore svalutazione della moneta nazionale, causata dal crollo del prezzo delle materie prime esportate e dalla corsa degli argentini verso monete forti e beni di rifugio, e la caduta del valore del petrolio, che rende, per lo meno per il momento, non conveniente lo sfruttamento del giacimento di idrocarburi di Vaca Muerta, strategico per sostenere le esportazioni del Paese.

Lo scenario si inserisce in un contesto economico già difficilissimo caratterizzato da un'economia in recessione, ormai dal 2018 (secondo l'INDEC il PIL 2019 è sceso del 2,2% mentre per l'OCSE la caduta è del 3%; per il 2020 era attesa una contrazione del 1,7%, immediatamente riportata a -2% al principio dell'emergenza coronavirus, secondo diversi economisti locali per il 2020 è attesa una contrazione del PIL di almeno il 4%); fortissima svalutazione del peso argentino (da 0,027 a 0,017 USD per peso dal gennaio '19 al gennaio '20); un tasso di inflazione 2019 al 53,8% (dati INDEC) e un deficit fiscale primario che ha raggiunto lo 0,44% del PIL. Da segnalare anche che l'aumento della volatilità sui mercati finanziari, soprattutto dopo le elezioni primarie dell'agosto 2019 e le difficoltà nel conseguire il rifinanziamento dei titoli, hanno spinto il Governo anteriore ad adottare dure misure di controllo valutario.

Il difficile quadro macroeconomico non ha mancato di avere gravi conseguenze sul sistema produttivo del Paese: l'INDEC valuta che nel 2019 l'attività industriale manifatturiera sia diminuita del 6,3%. La situazione non ha mancato di avere pesanti effetti negativi anche sulla popolazione: la povertà è salita al 40,8% della popolazione (stime Università Cattolica Argentina; secondo le ultime stime INDEC la povertà sarebbe arrivata invece al 35,5% nella seconda metà del 2019) mentre la disoccupazione è ormai attorno al 9% (INDEC).

Sul fronte del debito, nonostante l'aggiustamento dei conti pubblici condotto dal Governo Macri sotto il programma del FMI (stand by Agreement per 57 mld. USD), il prestito del Fondo ha finanziato gli squilibri fiscali senza impedire la crescita del debito pubblico argentino, esploso in ragione dell'elevata parte denominata in valuta estera (80% circa) e del deprezzamento del peso. Il debito pubblico (oltre 300 miliardi di dollari) ha raggiunto il 92% del PIL (questo è detenuto per il 35% dal settore pubblico e per il 25% da Istituzioni Finanziarie Internazionali, fra cui FMI e BM, che assumono un ruolo fondamentale in caso di "ristrutturazione").

Sul fronte commerciale, anche a seguito del basso valore del peso, secondo dati preliminari dell'INDEC relativi a tutto il 2019, l'Argentina ha registrato un saldo commerciale positivo di 15.989,9 milioni di USD, dovuto ad un aumento del 5,4% delle esportazioni (65.114,9 milioni di USD) e ad un calo del 25% delle importazioni (49.125 milioni USD). Quanto alle merci esportate, una buona parte (24%) è costituita da prodotti di origine vegetale (+35,1%), seguiti da prodotti alimentari, bevande e tabacco che rappresentano il 19% del volume totale di vendite (+ 12,6% su base interannuale). Tra i principali destinatari dell'Export, rientrano Brasile, Cina ed Usa.

Ultimo aggiornamento: 07/04/2020

[^Top^](#)

POLITICA ECONOMICA

Sul fronte della politica economica, la manovra varata nel gennaio 2020 dal nuovo Governo Fernandez, la cosiddetta legge di "solidarietà e riattivazione produttiva", prevede misure di stimolo al consumo, di redistribuzione a favore delle classi più povere (bonus a pensionati e dipendenti, congelamento prezzi di benzina e elettricità, sussidi per l'emergenza alimentare), una patrimoniale per le classi alte, imposte sui proventi da esportazioni di prodotti agricoli (soia 33%, grano e mais) e restrizioni all'esportazione di capitali (limitazioni al cambio, tassa del 30% su pagamenti in dollari per l'acquisto di servizi all'estero nel settore del turismo e dell'intrattenimento, scudo fiscale per il rimpatrio di capitali). Prevede inoltre un rafforzamento dei poteri presidenziali per far fronte all'emergenza economica.

Sul fronte delle uscite sono state previste soprattutto misure a favore dei più deboli: bonus mensili una tantum alle fasce più basse dei pensionati (è stato sospeso però per 6 mesi l'adeguamento delle pensioni all'inflazione); congelamento delle tariffe dei servizi pubblici (tradizionalmente sovvenzionati dallo stato - le tariffe avevano subito importanti aumenti con il Governo precedente) e, per favorire la crescita, sono state introdotte misure a sostegno delle PMI.

L'emergenza coronavirus ha portato il Governo Fernandez ad approvare misure volte a sostenere le imprese, in particolare le PMI, aiutandole soprattutto a non interrompere il pagamento dei salari, e i settori più svantaggiati della popolazione. Aiuti e sostegni finanziari sono inoltre stati previsti per rafforzare il sistema sanitario.

Ultimo aggiornamento: 07/04/2020

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
PIL Nominale (mln €)	570.604	498.628	576.577	472.979	400.536	446.404
Variazione del PIL reale (%)	2,5	-1,8	2,9	-2,5	-2,7	-1,4
Popolazione (mln)	43,1	43,8	44,3	44,4	44,8	45,2
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	21.793	21.373	22.169	21.963	21.666	21.553
Disoccupazione (%)	6,5	8,5	8,4	9,2	10,2	10,3
Debito pubblico (% PIL)	54,1	53,5	56,6	85,6	88,8	68,6
Inflazione (%)	26,9	41	24,8	47,6	53,8	40,1
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	3,1	3,64	14,16	-6,14	-15,78	-7,37

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU (marzo 2020) e IMF (ottobre 2019).

Ultimo aggiornamento: 02/03/2020

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

EXPORT

Export	2017	2018	2019	Previsioni di crescita 2020		Previsioni di crescita 2021	
Totale	52.838 mln. €	55.969 mln. €	58.080 mln. €	nd %		nd %	
PRINCIPALI DESTINATARI							
	2017 (mln. €)		2018 (mln. €)		2019 (mln. €)		
	BRASILE	8.423	BRASILE	6.895	BRASILE	5.831	
	USA	4.009	CINA	2.917	CINA	5.512	
	CINA	3.914	USA	2.135	VIETNAM	2.320	
	Italia Position:18	941	Italia Position:12	840	Italia Position:13	690	
	Merchi (mln. €)				2017	2018	2019
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura					11.131	10.435	13.686
Prodotti delle miniere e delle cave					1.247	1.308	1.695
Prodotti alimentari					19.547	19.845	20.287
Bevande					1.060	1.034	1.026
Tabacco					27	14	6,5
Prodotti tessili					221	206	173
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)					34	25	25
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili					721	635	509
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio					98	78	104
Carta e prodotti in carta					318	160	109
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio					898	1.033	832
Prodotti chimici					4.095	3.120	2.214
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici					866	701	648
Articoli in gomma e materie plastiche					596	497	454
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					139	115	145
Prodotti della metallurgia					3.602	2.632	2.406
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					183	169	149
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi					119	87	79
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche					203	156	138
Macchinari e apparecchiature					832	747	663
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					5.395	5.726	4.766
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)					538	19	3,5
Mobili					25	22	17
Prodotti delle altre industrie manifatturiere					68	45	45
Altri prodotti e attività					903	7.160	7.898

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati TDM/ICE

IMPORT

Import	2017	2018	2019	Previsioni di crescita 2020		Previsioni di crescita 2021	
Totale	60.544 mln. €	55.991 mln. €	43.881 mln. €	nd %		nd %	
PRINCIPALI FORNITORI							
	2017 (mln. €)		2018 (mln. €)		2019 (mln. €)		
	BRASILE	16.417	BRASILE	11.707	BRASILE	9.075	
	CINA	8.556	CINA	9.455	CINA	8.270	
	USA	8.485	USA	4.616	USA	5.553	
	Italia Posizione: 8	1.377	Italia Posizione: 7	869	Italia Posizione: 8	1.006	
Merci (mln. €)					2017	2018	2019
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura					1.157	2.401	1.812
Prodotti delle miniere e delle cave					3.255	1.026	2.147
Prodotti alimentari					1.450	1.261	1.128
Bevande					170	115	81
Tabacco					38	23	38
Prodotti tessili					874	731	602
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)					440	456	335
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili					709	629	468
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio					147	114	93
Carta e prodotti in carta					886	774	780
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati					2	1,6	1,4
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio					1.919	2.220	1.766
Prodotti chimici					6.717	6.187	6.459
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici					2.548	2.317	2.503
Articoli in gomma e materie plastiche					1.799	1.637	1.479
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					686	541	430
Prodotti della metallurgia					2.235	1.894	1.765
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					1.178	1.187	1.128
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi					6.129	5.023	4.233
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche					3.738	3.106	2.901
Macchinari e apparecchiature					7.465	6.491	5.782
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					12.092	9.807	5.357
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)					2.221	774	587
Mobili					271	274	188
Prodotti delle altre industrie manifatturiere					1.146	998	789
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)					348	177	318
Altri prodotti e attività					975	5.825	708
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati TDM/ICE							

OSSERVAZIONI

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2017	2018	2019
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	-5.024	-631	16.262
Saldo dei Servizi (mln. €)	-8.955	-7.776	-6.940
Saldo dei Redditi (mln. €)	-14.803	-15.772	-16.381
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	410	1.085	787
Saldo delle partite correnti (mln. €)	-28.373	-23.095	-6.273
Riserve internazionali (mln. €)	50.117	56.071	40.046

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 20/03/2020

[^Top^](#)

INVESTIMENTI - STOCK

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI DEL PAESE: ARGENTINA (OUTWARD)

Stock di investimenti diretti esteri del paese: ARGENTINA (Outward)	2016	2017	2018	2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale (mln € e var. %)	34.909 mln. €	36.231 mln. €	35.847 mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD FDI.

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NEL PAESE: ARGENTINA (INWARD)

Stock di investimenti diretti esteri nel paese: ARGENTINA (Inward)	2016	2017	2018	2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale (mln € e var. %)	79.347 mln. €	74.435 mln. €	61.629 mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD FDI.

OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI - FLUSSI

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN USCITA DAL PAESE: ARGENTINA (OUTWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese: ARGENTINA (Outward)	2016	2017	2018	2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale (mln € e var. %)	798 mln. €	1.023 mln. €	1.618 mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD FDI.

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN INGRESSO NEL PAESE: ARGENTINA (INWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: ARGENTINA (Inward)	2016	2017	2018	2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale (mln € e var. %)	5.167 mln. €	10.195 mln. €	10.298 mln. €	mln. €	nd %	nd %
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD FDI.						

OSSERVAZIONI

MATERIE PRIME
MATERIE PRIME

Materia	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
acciaio grezzo	migliaia tonn	5138	5610	4996	5186	0		
alluminio	Tonn	417088	416177	413395	440176	0		
biodiesel	migliaia tonnellate	1815	2400	3000	2800	0		
carta giornale	tonn	152041	167879	154850	136379	0		
cemento	migliaia tonn	10433	11599	10716	11092	0		
energia elettrica	GWh	113270	123313	131591	135154	0		
etilene	migliaia tonn	640	655	689	695	0		
farina grano	migliaia tonn	4886	4843	4636	4006	0		
gas naturale	miliardi metri cubici	47,1	45,5	44,1	41,7	0		
granoturco	milioni tonn	22	23,8	21,2	23,5	0		
lamiere a caldo	migliaia tonn	5046	5384	4103	4451	0		
oro	tonnellata	0	0	0	50	57	0	0
petrolio grezzo	migliaia metri cubici	35314	33231	32004	31328	0		
polietilene	migliaia tonn	575	593	570	584	0		
pvc	migliaia tonn	171	189	195	205	0		
soia	milioni tonn	52	48,7	40,1	55	0		
vino	migliaia ettolitri	9714	9800	10051	10336	0		
zucchero	migliaia tonn	1907	1945	2034	1782	0		

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

Sul fronte delle barriere tariffarie e non, tra le prime misure adottate dal Governo del Presidente Fernandez insediatosi lo scorso 10 dicembre, sono da segnalare:

- Ampliamento del controllo all'ingresso di prodotti di consumo aumentando le voci doganali previste nel Sistema di Licenze NON Automatiche di Importazione (LNA): dalle circa 1.200 precedenti, si passa adesso a circa 1.500 voci (tra i prodotti ora inclusi troviamo anche auto, moto, elettronici e elettrodomestici). Viene inoltre ridotto il periodo di validità della licenza.
- Dollaro di solidarietà: considerata la difficile congiuntura economica, viene prevista una tassa del 30% sui pagamenti in dollari per l'acquisto di servizi all'estero nel settore del turismo e dell'intrattenimento che non si applicherà al 'dollaro commerciale' utilizzato per importare ed esportare.
- Controllo cambiario: viene mantenuta la limitazione già implementata dal precedente Governo del limite massimo di acquisto di 200 dollari mensili per le persone.
- Proroga per tutto il 2020 dell'aumento al 2,5% dell'aliquota statistica addebitata dalla dogana argentina per i servizi che fornisce agli agenti di commercio estero: la misura riguarda le merci importate per il consumo interno ed esclude i prodotti che entrano temporaneamente nel paese per una successiva esportazione.

Ultimo aggiornamento: 02/04/2020

[^Top^](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	4	92	57,49	81	57,2	83
Sub indici						
Requisiti di base (%)	4,1	103			52,52	109
Istituzioni (25%)	3,3	113	51,54	77	49,85	88
Infrastrutture (25%)	3,9	81	67,61	68	68,29	68
Ambiente macroeconomico (25%)	3,4	125	44,9	136	33,92	139
Salute e Istruzione Primaria (25%)	5,9	64	85,07	53	83,8	53
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	4	81				
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	5	38	68,42	51	72,25	31
Efficienza del mercato dei beni (17%)	3,4	133	48,28	120	46,96	120
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	3,3	132	50,74	116	51,84	117
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	3,1	121	52,53	97	52,85	105
Diffusione delle tecnologie (17%)	4,3	66	56,22	65	57,99	68
Dimensione del mercato (17%)	4,9	32	68,64	34	68,6	34
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	3,6	75				
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	3,8	78	55,42	84	58,3	80
Innovazione (50%)	3,3	72	40,47	54	41,75	56

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

[^Top^](#)

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	50,4	156	52,2	148	52,2	148

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2014		2016	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
ETI	3,7	95	4	94
Sub indici				
Accesso al mercato (25%)	3,8	55	3,8	108
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	3,8	55	3,8	104
Amministrazione doganale (25%)	3,7	96	4,2	89
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	0,5	69	4,2	89
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	2,5	69	2,6	75
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	0,8	59	0,9	40
Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)	3,7	76	4,1	62
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	2,7	95	3,4	73
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	4	73	3,9	80
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	4,4	55	5,1	51
Contesto business (25%)	3,4	124	3,8	115
Regolamentazione (50%)	2,3	131	3,1	117
Sicurezza (50%)	5,3	78	5	95

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 03/04/2020

[^Top^](#)

	2014	2016
	Valore (%)	Valore (%)
Peso % del commercio sul PIL	25	

Fonte:

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 03/04/2020

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	12,6	11,7	8,2
Aliquote fiscali	11,3	15,9	20,2
Burocrazia statale inefficiente	5,8	7,5	7,5
Scarsa salute pubblica	0,2	0,2	0,2
Corruzione	11,2	11,2	7
Crimine e Furti	2	1,1	0,7
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	1,2	1,5	1,9
Forza lavoro non adeguatamente istruita	1,8	2,6	1,7
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	3,6	4,9	4,3
Inflazione	18,3	23,1	20,7
Instabilità delle politiche	5,6	5,9	9
Instabilità del governo/colpi di stato	0,3	0,7	3,9
Normative del lavoro restrittive	5,6	5,8	7,9
Normative fiscali	2,5	3,9	5,9
Regolamenti sulla valuta estera	17	3,1	0,5
Insufficiente capacità di innovare	1	0,8	0,4

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 10/10/2017

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		119		126
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		128		141
Procedure - numero (25%)	11		12	
Tempo - giorni (25%)	11		11,5	
Costo - % reddito procapite (25%)	5,3		5	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		174		155
Procedure - numero (33,3%)	21		17	
Tempo - giorni (33,3%)	341		318	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	2,9		3,1	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		103		111
Procedure - numero (33,3%)	6		6	
Tempo - giorni (33,3%)	92		92	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	21		15,5	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		119		123
Procedure - numero (33,3%)	7		7	
Tempo - giorni (33,3%)	51,5		51,5	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	6,6		6,6	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		85		104
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	8		8	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	3		2	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		57		61
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	7		7	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	2		2	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	6		6	
Tasse (Posizione nel ranking)		169		170
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	9		9	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	311,5		312	
Tassazione dei profitti (33,3%)	106		3,6	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		125		119
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	21		21	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	150		150	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	30		25	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	60		60	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	60		60	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	1.200		1.200	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	192		166	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	120		120	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		107		97
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	995		995	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	22,5		22,5	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	11,5		12,5	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		104		111

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:
I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 28/02/2020

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO

ACCESSO AL CREDITO

Il sistema finanziario in Argentina é dominato dal settore bancario, il quale ha subito una profonda trasformazione strutturale a partire dagli anni '90, dapprima per i processi di liberalizzazione attuati ed in seguito per la crisi economica (2001) che ha portato gli istituti di credito da 206 nel 1994 a circa 70 nel 2004. Il fenomeno della concentrazione bancaria è avvenuto attraverso fusioni ed acquisizioni. Il settore bancario consta di istituti di credito pubblici (2 nazionali e 10 provinciali o municipali) e privati (34 a capitale locale, 21 straniero e 2 banche cooperative). La rigidità del sistema - la complessità delle operazioni con l'estero lo rende piuttosto chiuso - se da un lato ha impedito che le banche argentine fossero contagiate dalla crisi finanziaria internazionale del 2008/2009, dall'altro rappresenta una limitazione alle attività proprie delle banche. Favorito dalla buona performance economica degli ultimi anni e da tassi di interesse reali negativi, il sistema bancario é tornato a generare profitti. Il sistema bancario fa crediti per meno del 9% del PIL.

Vedi anche scheda settore bancario nella sezione Approfondimenti e la pagina web della SACE:

<http://www.sace.it/studi-e-formazione/country-risk-map/scheda-paese/argentina-636172390238241853>

Ultimo aggiornamento: 16/04/2020

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Tensioni sociali](#)
- [Conflittualità politica](#)
- [Livello di criminalità](#)
- [Sistema giudiziario](#)

Tensioni sociali

La presenza di un governo di estrazione peronista, per sua natura attento alle questioni sociali, e i sussidi fino ad ora forniti dal Governo di Fernandez per far fronte alle difficoltà della crisi e all'emergenza Covid19, così come il costante dialogo con le parti sindacali, hanno mantenuto un certo equilibrio sociale che tuttavia potrebbe vacillare con l'avanzare della duplice crisi (da Covid ed economica) a fronte delle crescenti esigenze soprattutto delle classi medio-basse.

Conflittualità politica

La politica argentina è caratterizzata da decenni da un certo grado di conflittualità tradotta principalmente in quella che viene chiamata la "grieta" politica ovvero la spaccatura esistente tra una parte e l'altra, generalmente tra peronismo (composto a sua volta da varie anime non sempre in armonia tra loro) e sua opposizione (a sua volta composta da vari partiti). Dal 10 dicembre 2019 vi è alla guida del Paese un governo di matrice peronista guidato dal Presidente Fernandez. Benché le tensioni e le spaccature politiche siano state fino ad ora moderate dalle due emergenze del Covid19 e del default, resta una conflittualità "sotterranea" pronta ad emergere non appena la situazione sul campo ne creerà le condizioni.

Livello di criminalità

Le spinte a maggiori e più fenomeni di criminalità (soprattutto microcriminalità) dettate dalla forte crisi economica in atto, sono state per ora in parte compensate dalla lunga quarantena. Nei prossimi mesi potrebbero registrarsi maggiori casi dati dall'evolvere e aggravarsi del contesto.

Sistema giudiziario

Il sistema giudiziario presenta talvolta delle criticità che risiedono in parte nella vicinanza alla politica e in parte nei limiti propri del sistema. E' in corso una importante riflessione per una riforma del sistema giudiziario.

Ultimo aggiornamento: 28/05/2020

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [Rischio inflazione](#)
- [Grave situazione dell'industria manifatturiera](#)
- [Difficoltà di crescita](#)
- [Rischio cambio](#)

Rischio inflazione

Il 2019 si è chiuso con un tasso di inflazione del 53,8%. Per il 2020, le stime indicano un'inflazione non inferiore al 40%.

Grave situazione dell'industria manifatturiera

Il difficile quadro macroeconomico non ha mancato di avere gravi conseguenze sull'industria del Paese: l'INDEC stima (dicembre 2019) una decrescita per il 2019 del 6,5% dell'attività industriale manifatturiera.

Difficoltà di crescita

L'economia argentina ha vissuto nel 2019 un anno difficile, con una diminuzione del PIL del 2,7% e le previsioni per il 2020 segnalano una riduzione del 2% (stime EIU)

Rischio cambio

E' stata introdotto un controllo cambiario che prevede un limite massimo di acquisto di 200 dollari mensili per le persone fisiche. E' stata introdotta una tassa del 30% sui pagamenti in dollari per l'acquisto di servizi all'estero nel settore del turismo e dell'intrattenimento che non si applicherà al 'dollaro commerciale' utilizzato per importare ed esportare.

Ultimo aggiornamento: 23/03/2020

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Incertezza giuridica](#)
- [Deterioramento delle infrastrutture](#)
- [Irreperibilità di mano d'opera specializzata in alcuni settori](#)
- [Aumento delinquenza comune](#)

Incertezza giuridica

Difficoltà di transizione verso un ambiente di certezza giuridica.

Deterioramento delle infrastrutture

La mancanza di investimenti negli anni passati ha portato al deterioramento delle infrastrutture, soprattutto nel settore trasporti.

Irreperibilità di mano d'opera specializzata in alcuni settori

Con un sistema di formazione tecnica di base non sempre adatta a soddisfare le necessità di personale qualificato, la reperibilità di risorse umane - in specifici settori - può diventare un problema operativo.

Aumento delinquenza comune

Vi è una diffusa incertezza legata a fenomeni di delinquenza comune.

Ultimo aggiornamento: 04/01/2019

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

OVERVIEW

I rapporti dell'Italia con l'Argentina sono tradizionalmente eccellenti, in virtù degli storici legami culturali che legano i due Paesi e di una forte collaborazione bilaterale nel settore dei Diritti Umani, della cooperazione scientifica e tecnologica e dell'Università. I due Paesi collaborano attivamente anche a livello multilaterale ed onusiano ed in particolare condividono le stesse posizioni, all'interno del Gruppo Uniting for Consensus, per la riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

A febbraio 2019, il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Enzo Moavero Milanesi, ha realizzato una missione in America Latina che ha incluso anche una tappa in Argentina. In tale occasione ha incontrato, fra gli altri, il Presidente Mauricio Macri e il Canciller argentino Jorge Faurie.

In occasione del Vertice dei Capi di Stato e di Governo del G20, tenutosi a Buenos Aires dal 30 novembre al 1 dicembre, il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha incontrato a Casa Rosada il Presidente Macri; nelle stesse date, il Ministro dell'Economia Giovanni Tria ha partecipato alla riunione dei Ministri delle Finanze.

Dal punto di vista economico-commerciale, si ricordano la visita a Buenos Aires di una delegazione di Confindustria Giovani (composta da una trentina di imprenditori) a settembre 2018 e la Missione di Sistema nel settore Energia guidata dal SS Ivan Scalfarotto (Buenos Aires, 12 al 14 dicembre 2017), alla quale hanno partecipato 35 tra le maggiori imprese italiane del settore che assieme rappresentano un fatturato pari a circa 156 miliardi di Euro.

A maggio 2017, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha effettuato una visita di stato in Argentina. La visita è stata anche l'occasione per la realizzazione di una importante missione imprenditoriale organizzata da Confindustria, MISE e MAECI. L'allora Presidente del Consiglio Matteo Renzi è stato invece fra i primi leader europei a visitare il Paese dall'avvio dell'esperienza di governo di Mauricio Macri (nei giorni 15-16 febbraio 2016). L'ottimo stato delle relazioni bilaterali è stato confermato dalla "Missione di Sistema" guidata dal Sottosegretario di Stato allo Sviluppo Economico Ivan Scalfarotto (17-19 maggio 2016) che ha registrato la presenza di un altissimo numero di imprese, banche, istituti finanziari - SACE, SIMEST – e università, a conferma di un grande interesse del mondo produttivo italiano per l'Argentina. Durante la visita sono stati firmati 4 accordi.

Per quanto riguarda l'interscambio tra i due Paesi, si segnala che nel 2019 le esportazioni italiane verso l'Argentina sono state pari a 881,99 milioni di Euro, contro i 1.153,65 milioni del 2018, mentre, per quanto riguarda le importazioni italiane, queste hanno raggiunto i 988,89 milioni di Euro, contro i 1.019,3 del 2018 (dati ICE su fonte ISTAT).

Quanto ai settori merceologici, l'Italia esporta principalmente macchine, apparecchi e materiale elettrico, prodotti chimici ed affini, mentre importa dall'Argentina soprattutto prodotti di origine animale ed alimentari.

Al di là di movimenti congiunturali, da qualche anno a questa parte, i maggiori partner commerciali dell'Argentina, sia come paesi clienti (esportazioni) che come paesi fornitori (importazioni), rimangono Brasile, Cina e Stati Uniti.

Ultimo aggiornamento: 18/03/2020

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: ARGENTINA

Export italiano verso il paese: ARGENTINA	2017	2018	2019	gen-lug 2019	gen-lug 2020	
Totale	1.346,2 mln. €	1.153,65 mln. €	881,99 mln. €	514,33 mln. €	347,58 mln. €	
Merci (mln. €)				2017	2018	2019
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				14	9,27	9,1
Prodotti delle miniere e delle cave				1,4	0,82	0,9
Prodotti alimentari				26,3	22,21	18,52
Bevande				1,4	1,19	1,04
Prodotti tessili				7,7	4,71	5,17
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				5	4,47	3,81
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				4	4,29	3,91
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				2,5	2,57	1,85
Carta e prodotti in carta				21,3	14,07	14,39
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				14,8	1,4	1,55
Prodotti chimici				89,3	86,1	84,56
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				69,2	82,83	90,52
Articoli in gomma e materie plastiche				34,4	33,4	22,59
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				26,3	23,26	17,04
Prodotti della metallurgia				24,7	29,95	27,09
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				77	54,2	42,92
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				65,6	45,43	32,16
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				94,5	71,31	56,37
Macchinari e apparecchiature				593,2	495,21	351,5
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				85,4	91,21	39,8
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				47	23,76	14,32
Mobili				3,9	4,85	5,01
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				35,2	45,44	36,52
Altri prodotti e attività				1,7	1,31	1,13

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: ARGENTINA

Import italiano dal paese: ARGENTINA	2017	2018	2019	gen-lug 2019	gen-lug 2020		
Totale	1.008,6 mln. €	1.019,3 mln. €	988,89 mln. €	562,38 mln. €	510,49 mln. €		
Merci (mln. €)				2017	2018	2019	
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				148,3	166,86	147,52	
Prodotti delle miniere e delle cave				0,06	1,06	13,08	
Prodotti alimentari				758,6	726,75	723,16	
Bevande				1,02	1,31	1,22	
Prodotti tessili				17,1	18,63	16,35	
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				19,1	26,5	16,88	
Carta e prodotti in carta				0,6	1,14	5,22	
Prodotti chimici				32,1	32,4	30,9	
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				4,4	3,56	3,75	
Articoli in gomma e materie plastiche				7,4	3,99	2,28	
Prodotti della metallurgia				3,09	17,49	10,17	
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				0,7	0,9	1,05	
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				0,5	1,4	1,27	
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				1,1	0,84	1,08	
Macchinari e apparecchiature				7,3	10,31	10,64	
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				3,5	2,57	1,44	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				1,2	1,22	0,96	
Altri prodotti e attività				1,5	1,67	1,15	
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.							

OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI CON L'ITALIA - STOCK

STOCK DEGLI INVESTIMENTI DETENUTI IN ITALIA DA: ARGENTINA

Stock degli investimenti detenuti in Italia da: ARGENTINA	2016	2017	2018	2019
Totale	500 mln. €	599 mln. €	573 mln. €	mln. €

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat.

STOCK DI INVESTIMENTI ITALIANI NEL PAESE: ARGENTINA

Stock di investimenti italiani nel paese: ARGENTINA	2016	2017	2018	2019
Totale	1.138,6 mln. €	1.274,4 mln. €	1.428,7 mln. €	mln. €

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat.

OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI CON L'ITALIA - FLUSSI

FLUSSI DI INVESTIMENTI IN INGRESSO IN ITALIA PROVENIENTI DAL PAESE: ARGENTINA

Flussi di investimenti in ingresso in Italia provenienti dal paese: ARGENTINA	2016	2017	2018	2019	Previsioni di crescita 2020	Previsioni di crescita 2021
Totale (mln € e var. %)	79 mln. €	87 mln. €	102,6 mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat.

FLUSSI DI INVESTIMENTI ITALIANI VERSO IL PAESE: ARGENTINA

Flussi di investimenti italiani verso il paese: ARGENTINA	2016	2017	2018	2019	Previsioni di crescita 2020	Previsioni di crescita 2021
Totale (mln € e var. %)	-1.080,2 mln. €	228,9 mln. €	52,9 mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat.

OSSERVAZIONI

TURISMO

SCHEDA TURISMO ARGENTINA

Anno	Totale viaggiatori	All'estero	Nel proprio paese	
2019	24.680.000	3.900.000	20.780.000	
2018	36.485.300	4.485.280	32.000.000	
2017	34.932.000	4.552.000	30.380.000	
Posizione dell'Italia		Totale viaggiatori	Quota parte su totale outgoing	
nd		nd	nd	
I 5 prodotti turistici italiani più apprezzati del 2019				
#	Prodotto			Quota
1	Grandi città d'arte			nd
2	Laghi			nd
3	Mare			nd
Destinazioni Italiane del 2019				
Le principali destinazioni sono le città d'arte, laghi, mare, montagna, eno-gastronomia, piccoli borghi, turismo religioso e percorsi di pellegrinaggio, turismo archeologico, turismo della radici, destinazioni esotiche, crociere in combinazione con destinazioni italiane ed europee.				
Mezzo Utilizzato per raggiungere l'Italia				Quota %
Aereo				95
Treno				nd
Bus				nd
Auto				nd
Collegamenti aerei diretti				
I collegamenti aerei diretti tra l'Argentina e l'Italia sono serviti da Alitalia e da Aerolineas Argentinas con frequenze settimanali. Buona anche l'offerta di crociere a prezzi vantaggiosi.				
Categoria Turisti	Quota %	Segmento socio economico	Livello culturale	Propensione al viaggio
Giovani/studenti	15	medio-alto	medio-alto	alto
Singles	20	medio-alto	medio-alto	alto
Coppie senza figli	nd	medio-alto	medio-alto	alto
Coppie con figli	nd	medio-alto	medio-alto	alto
Seniors (coppie over 60)	18	medio-alto	medio-alto	alto
Gruppi	nd	medio-alto	medio-alto	alto
Uomini d'affari/professionisti (MICE)	3	medio-alto	medio-alto	alto
Motivazioni principali per una vacanza in Italia				
Fattori determinanti per la scelta sono prezzo, qualità dei servizi, qualità dell'offerta enogastronomica, offerta turistica differenziata, sicurezza personale, opportunità di acquisti vantaggiosi.				

UTILIZZO INTERNET

Anno	Numero internet users	Tasso di penetrazione su totale popolazione	Social media users	Tasso di penetrazione su totale popolazione
2019	41590000	93	34000000	76
2018	34790000	78	34000000	76
2017	34790000	78	34000000	76
Prime 5 piattaforme social più attive				
#	Social	Tasso di prenotazione sul totale internet users		
1	youtube	93		
2	facebook	91		
3	whatsapp	91		
4	instagram	68		
5	fb messenger	63		
Fonte				
We are social - gennaio 2019				

Quasi 107 mila turisti italiani sono giunti in Argentina nei primi nove mesi del 2019 (il 6,8 percento in più rispetto allo stesso periodo del 2018). In generale, il turismo italiano verso l'Argentina è progressivamente diminuito negli ultimi anni, complice anche l'alto costo dei biglietti aerei internazionali e dei servizi turistici interni che non rendono l'Argentina particolarmente competitiva.

L'Italia resta comunque uno dei mercati prioritari per il Governo argentino. Circa il 70% degli italiani arriva in Argentina per via aerea e le mete principali sono Buenos Aires e la Patagonia.

Da segnalare anche che una buona parte degli italiani giunge nel Paese per visitare parenti ed amici.

Secondo le statistiche disponibili, mediamente, gli italiani preferiscono alberghi di 4-5 stelle, rimangono nel Paese una media di 25 giorni con una spesa di circa 1.700 dollari.

Ultimo aggiornamento: 01/06/2020

[^Top^](#)

FLUSSI TURISTICI: ARGENTINA VERSO L'ITALIA

Il movimento turistico tra Italia ed Argentina è strettamente collegato al più vasto fenomeno dei viaggi da e verso i Paesi che hanno una tradizione di emigrazione dall'Italia. Convivono in questo tipo di statistiche non solo i viaggi vacanza, ma anche quelli per corsi di lingua e studio e le vacanze dei discendenti degli emigrati nei luoghi di origine (favoriti dalla strategia di ENIT e Ministero degli Esteri italiano, avviata a partire dal 2018, di promuovere in maniera più intensa il "Turismo delle radici") nonché viaggi di affari relativi all'interscambio tra le PMI a livello internazionale. Non a caso, la tipologia di alloggio di circa un terzo dei turisti argentini in Italia per brevi periodi è la casa di un parente oppure amico.

Tra i pacchetti più venduti si segnalano le grandi città d'arte, la costa amalfitana e la costa ligure, gli itinerari legati all'enogastronomia, nell'Italia minore e al turismo religioso (in linea anche con le nuove strategie di promozione del turismo messe in campo negli ultimi anni dal Ministero della Cultura, da ENIT e dal Ministero degli Esteri). L'Italia continua a distinguersi tra le destinazioni più amate dagli argentini in quanto destinazione unica al mondo per la sua cultura, la sua gastronomia, le bellezze del territorio e l'Italian lifestyle. A livello europeo il principale competitor è la Spagna con la quale l'Italia si alterna tra il primo ed il secondo posto.

Il "Brand Italia" viene percepito dagli argentini con grandissimo interesse grazie anche alla diffusione della lingua italiana in Argentina. L'Italia è vista non solo come il paese degli antenati, ma anche come una terra dove si respira arte, cultura, gastronomia e natura. Il modo di vivere all'italiana viene molto apprezzato e perfino "imitato". Anche la cucina italiana di qualità rappresenta uno dei grandi motivi di richiamo per il mercato argentino. Un grande contributo alla diffusione e alla percezione del Brand Italia in Argentina è dato dalla stampa locale, con numerosi articoli sulla moda e sul design italiano e sulle bellezze del nostro Paese, con molta attenzione anche a mete al di fuori dei circuiti tradizionali.

Le mete più gettonate sono Lombardia, Veneto, Toscana, Umbria, Lazio, Puglia, Sicilia, Calabria, Campania (in particolare la Costiera amalfitana), Liguria (soprattutto le Cinque Terre). In crescita anche la Sardegna.

Ultimo aggiornamento: 09/04/2020

[^Top^](#)